

Milano, 14 novembre 2025

Congresso interprovinciale dell'Associazione professionale agricola ACLI TERRA MILANO, MONZA E BRIANZA

RELAZIONE di Francesco Prina

Carissimi/e soci/e,

Ho sempre collaborato con tutte le Presidenze e Comitati che si sono succeduti dalla costituzione interprovinciale di ACLI TERRA Milano, Monza e Brianza come rappresentante delle Istituzioni Politiche nei miei diversi ruoli. Sono stato anche relatore in diversi convegni e attività promossi nei diversi anni dall'Associazione. In questo ultimo mandato sono più di due anni che collaboro attivamente con il Comitato provinciale. In ACLI TERRA nazionale attualmente ricopro il ruolo di coordinatore della Commissione Affari istituzionali.

La motivazione primaria che mi ha spinto ad assumere questi impegni deriva dalla mia storia di figlio di agricoltori. Meglio, di contadini dediti ad un'agricoltura familiare secolare su piccole proprietà, che anche nella nostra terra padana ha avuto fine negli anni '60 del secolo scorso.

Anche grazie all'educazione ambientale e al rispetto della natura sviluppata nello scoutismo, agli studi tecnici, alla formazione aclista (presidente di circolo, di zona e vicepresidente provinciale delle ACLI Milanesi) e alla successiva esperienza politica istituzionale, **mi sono sempre occupato delle problematiche agricole e territoriali.** Queste esperienze vissute profondamente mi hanno spinto, in questa fase della mia vita, a impegnarmi in ACLI TERRA.

Di seguito, articolo per punti le mie proposte con quanta più coerenza possibile verso i principi e gli obiettivi dell'Associazione, dichiarando a voi soci la mia disponibilità a candidarmi al nuovo Comitato provinciale che sarà eletto da questo Congresso.

Premesso che nell'ultimo Congresso nazionale, dicembre 2024, dell'Associazione madre delle ACLI, su mia proposta è stato accolto dall'Assemblea per le modifiche statutarie il seguente punto:

1) Si è modificato lo Statuto dell'Associazione madre ACLI per integrare l'articolo 57, con l'inserimento delle parole **"e Ambientali", "e delle Marinerie"** (*), questo mio intervento è stato motivato anche e soprattutto in occasione della imminente ricorrenza del **decimo anno dalla pubblicazione della Lettera Enciclica *Laudato Si'***. La Lettera pastorale di Papa Francesco affronta in connessione i temi sociali, ambientali, economici e spirituali, per una **conversione ecologica integrale delle singole persone e del mondo intero**.

- Segnalo in particolare che affronta gli aspetti di un'agricoltura che abbraccia il modello **"agroecologico"** nei seguenti capitoli: **capitolo primo**, QUELLO CHE STA ACCADENDO ALLA NOSTRA CASA, paragrafo I, INQUINAMENTI E CAMBIAMENTI CLIMATICI numeri 20-26. paragrafo III', PERDITA DI BIODIVERSITÀ numeri 32-42; **capitolo secondo**, IL VANGELO DELLA CREAZIONE, paragrafo VI, LA DESTINAZIONE COMUNE DEI BENI numero 94; **capitolo terzo**, LA RADICE UMANA DELLA CRISI ECOLOGICA, paragrafo III, CRISI E CONSEGUENZE DELL' ANTROPOCENTRISMO MODERNO, la necessità di difendere il lavoro, numeri 124 e 129, l'innovazione tecnologica a partire dalla ricerca ed in particolare di quella biologica, numeri 130-135; **capitolo quarto**, UN'ECOLOGIA INTEGRALE, paragrafo I, ecologia ambientale, economica e sociale numeri 137-139, 154, 159. Paragrafo II ECOLOGIA CULTURALE e paragrafo III ECOLOGIA DELLA VITA QUOTIDIANA; **capitolo quinto**, ALCUNE LINEE DI ORIENTAMENTO E DI AZIONE, paragrafo I, IL DIALOGO SULL'AMBIENTE NELLA POLITICA INTERNAZIONALE, numero 164. paragrafo II, IL DIALOGO VERSO NUOVE POLITICHE NAZIONALI E LOCALI numero 180.

In tal senso, sarà importante e strategico valorizzare i rapporti collaborativi con il mondo ecclesiale, impegnato a livello ambrosiano e nazionale, **nella salvaguardia del Creato**. Si pensi, in proposito, ai possibili e auspicabili sviluppi derivanti dalla sinergia con la Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Milano, nonché con l'Ufficio Nazionale per i Problemi Sociali e il Lavoro della CEI (sotto il cui ambito viene ricompresa la Custodia del Creato). **Questo versante di impegno potrà permettere alla nostra Associazione di camminare insieme ad altri soggetti del mondo ambientalista impegnati per la diffusione di modelli di agricoltura in grado di rispondere al "grido della terra", senza trascurare la sostenibilità economica degli agricoltori e delle loro aziende agricole.**

Legambiente Lombardia, la Rete dei Semi Rurali e AIAB, ognuna di loro con le proprie specificità e attenzioni, potranno continuare a essere valide interlocutrici e alleate per rafforzare il **paradigma agroecologico e biologico** sui territori della Città Metropolitana, di Monza e Brianza e più in generale della nostra regione.

In collaborazione con il delegato della Presidenza delle ACLI Milanesi in Comitato e Presidenza ACLI TERRA provinciale, metteremo a tema i contenuti dell'enciclica *Laudato Si*, attraverso opportune iniziative nei Circoli ACLI e in tutte le realtà interessate alla divulgazione e alle pratiche dell'ecologia integrale.

2) In continuità con l'attività convegnoistica incentrata sotto il profilo ambientale della filiera agroalimentare di questo mandato e nei mandati precedenti, **intensificheremo l'interesse e l'impegno verso le pratiche agricole volte a promuovere l'agroecologia in tutti i settori agroalimentari.** Questa è un'attività da proseguire e implementare con impegno, ma senza lenti ideologiche, compreso l'approfondimento delle **Nuove Tecniche Genomiche (NGT)** o comunemente chiamate **Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA)** ... e tutte quelle innovazioni tecnologiche che richiedono non solo un approfondimento scientifico ed economico, ma anche un discernimento etico e sociale, quindi ecologico integrale.

a) Nello scenario globale attuale della **grave crisi climatica in atto**, in ottemperanza con i **17 obiettivi di Agenda 2030**, continueremo a promuovere iniziative culturali, sociali, economiche e politiche per favorire il loro raggiungimento, compresa la nostra **collaborazione con le Istituzioni:** Comuni, AST, ANCI, Città Metropolitana e Parchi Regionali, per promuovere iniziative di monitoraggio, di prevenzione e nostre proposte in merito alle problematiche ambientali.

b) In particolare **con il PASM (Parco Agricolo Sud Milano), promuoveremo una collaborazione fattiva sulle problematiche dell'agricoltura periurbana milanese e "della bassa"** sui territori dei comuni della Città Metropolitana. Una collaborazione resa significativa anche dalla nuova Presidenza dell'Ente Parco appena insediata.

c) In sinergia **con i cinque Distretti agricoli nell'area della Città Metropolitana di Milano**, riconosciuti ed accreditati da Regione Lombardia (Distretto Agricolo Milanese, Distretto Neorurale delle tre Acque di Milano, Distretto Rurale "Riso e Rane", Distretto Agricolo della Valle del fiume Olona, Distretto Agricolo Adda Martesana), **instaureremo un rapporto collaborativo sulle comuni attività e partnership** in ordine a progettazioni e partecipazione a bandi promossi da enti pubblici e da enti filantropici.

3) In particolare, **promuoveremo attività di approfondimento con ACLI TERRA Lombardia sul tema del "governo delle acque"**, perché il ciclo dell'acqua sia preservato nella sua purezza e salubrità e perché sia garantita la sicurezza umana: dai ghiacciai, ai laghi, ai corsi d'acqua naturali, ai canali artificiali e all'uso irriguo in agricoltura, per la pesca e l'acquacoltura. L'acqua è un elemento talmente importante

che l'Enciclica *Laudato Si'* se ne occupa al primo capitolo, paragrafo II, LA QUESTIONE DELL'ACQUA, versetti 27, 28, 29, 30, 31.

4) Oltre alle preziose attività dei precedenti mandati che continueremo con il nostro consueto impegno, ACLI TERRA Milano, Monza e Brianza, in collaborazione con ACLI TERRA Lombardia dovrà approfondire nuovi fronti di impegno:

a) **Continueremo a coinvolgere in modo più diretto gli aclisti interessati agli argomenti ambientali e alla filiera agroalimentare** che già lavorano nei Circoli ACLI sui territori: **andare nei circoli ACLI** a proporre iniziative della filiera agroalimentare-agroecologica, in sinergia con il delegato della Presidenza provinciale ACLI Milanese (continuando, per esempio, **il percorso collaborativo avviato con la delega provinciale all'Ambiente e Slow Food Lombardia**; così come si potranno sviluppare ulteriormente azioni di contrasto ai **fenomeni delle ecomafie** e delle illegalità ambientali, purtroppo presenti nei nostri territori);

b) **Promuoveremo un rapporto collaborativo e sinergico con le scuole, gli Istituti Superiori d'Agraria, i Centri di formazione professionale ENAIP e le facoltà universitarie di Agraria:** **andare nelle scuole** a proporre corsi e convegni tematici sulle pratiche agroecologiche, oltre che convegni al nostro interno;

c) **Avvieremo rapporti con le aziende agricole presenti sui territori, per cercare di implementare l'adesione ai valori e di conseguenza il tesseramento ad ACLI TERRA**, con l'allargamento della nostra base associativa costituita anche da agricoltori: **andare nelle aziende agricole** per fornire servizi tecnici e amministrativi di competenza di ACLI TERRA (in collaborazione col CAF delle ACLI e in futuro nell'auspicabile istituzione di un CAA ACLI TERRA regionale).

5) Attiveremo percorsi collaborativi con le altre Associazioni professionali agricole, in particolare con *Coldiretti*, *Confagricoltura* e *CIA*, per attivare corsi di formazione in campo rivolti ai cittadini extracomunitari in cerca di lavoro (oggi le aziende agricole sono in cerca di manodopera che non trovano nei percorsi ordinari), contribuendo a rafforzare canali di accesso al mondo del lavoro in agricoltura che si collochino in un alveo di legalità e di rispetto delle leggi vigenti, **contrastando altresì il grave fenomeno del caporalato** presente anche nel nord Italia.

Con la Presidenza e la dirigenza del Patronato ACLI provinciale **affronteremo infine la problematica delle deleghe di disoccupazione**, un'occasione per avere delle nuove risorse ed offrire delle opportunità di scontistica sui Servizi delle ACLI e di altre agenzie.

Questi sono solo alcuni tra i più importanti aspetti che auspico possiamo affrontare insieme nei prossimi anni e che **credo possano rappresentare per la nostra Associazione un ulteriore sprone per un rinnovato impegno a tutela della nostra casa comune** e di chi si prende cura di “madre terra”.

Francesco Prina

ALLEGATO

Estratto dallo STATUTO delle Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani aps - ACLI aps
Approvato dal XXVII Congresso Nazionale, Dicembre 2024

TITOLO VII

ASSOCIAZIONI SPECIFICHE E PROFESSIONALI

Le Associazioni Professionali Art. 56

Le Associazioni Professionali sono promosse dai Consigli ACLI ai vari livelli per favorire e sostenere la presenza, le attività, l'assistenza e la tutela dei lavoratori del mondo rurale con ACLI TERRA.

I compiti e le modalità di elezione e di funzionamento degli organi ai vari livelli sono definiti negli specifici Statuti o Regolamenti ratificati dal Consiglio Nazionale ACLI.

Le modalità di partecipazione alla vita del Movimento sono specificate dai Regolamenti Nazionali, Regionali e Provinciali.

(*) ACLI-TERRA Art. 57

ACLI-TERRA è l'associazione professionale agricola promossa dalle ACLI aps di cui esprime la presenza. La sua iniziativa favorisce l'integrazione fra culture, economie, tradizioni sui territori, nella fedeltà a valori e radici comuni.

ACLI-TERRA promuove la tutela e l'assistenza dei lavoratori dell'agroalimentare e delle loro famiglie e la partecipazione alla soluzione dei problemi economici, sociali **e ambientali** dell'agricoltura, del mondo rurale **e delle marinerie**.